Anno II. N. 128

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Giovedì 30 maggio 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 maggio.

Malgrado qualche voce che stuona, è quasi generale l'inneggiamento dei diari stranieri al prossimo Congresso, come precursore di un completo trattato di pace fra le Potenze che di comune accordo comporranno la quistione d'Oriente.

I diari inglesi sono i primi a proclamare ciò, e specialmente il *Morning Post* ed il *Telegraph*, di cui sono note le intime relazioni col Ministero; e li segue, con dichiarazioni d'indole pacifica, il *Daily News*, organo dell'Opposizione, soggiungendo però che a Berlino verranno stabiliti soltanto i principj generali della pace, come già noi dicemmo ieri, e che a Costantinopoli una Conferenza di ambasciatori regolerà il resto. Ma, sia come si voglia la cosa, tutto induce a credere che a questo risultato si verrà, quantunque l'ultimo discorso tenuto dal conte Andsassy alle Delegazioni sembri a qualche diario di *colore oscuro*.

Fu distribuito al Parlamento inglese un nuovo fascicolo contenente « la corrispondenza riguardo alle obbiezioni, sollevate dalle popolazioni che abitano le provincie turche, contro ai cambiamenti territoriali proposti nel trattato preliminare firmato a Santo Stefano il 3 marzo 1878. » Una gran parte delle carte consiste in documenti trasmessi dal sig. Layard al Ministero degli Esteri, contenenti petizioni dagli abitanti Mussulmani e Greci della Bulgaria e della Rumelia, in cui si raccomandano perchè non siano posti sotto al governo della Bulgaria o della Russia. V'ha inoltre un lungo *memorandum* di un signore albanese, nel quale egli dichiara che gli Albanesi si credono in diritto di avere istituzioni autonome; ed inoltre v'ha una protesta della popolazione greca di Macedonia contro il progetto di includerla nella nuova Bulgaria. Il Vice console Biliotti di Trebisonda, manda alcune proteste delle popolazioni del Lazistan contro all'annessione di Batum alla Russia; L'ultimo documento della serie ora stampata è un telegramma indirizzato a Sir Henry Elliot dagli abitanti turchi di Silistria in cui si lagnano del trattamento usato loro dai Russi e dai Bulgari e fanno petizione per essere protetti da essi.

Quasi ogni giorno il telegrafo ci fa sapere come a Costantinopoli le cose non vadino troppo regolarmente; difatti il continuo mutare dei Ministri accenna ad una condizione viziata, al perdurare di sospetti e d'inquietudini che potrebbero rivelarsi assai presto con qualche straordinario avvenimento. Per maggiori spiegazioni rimandiamo i Lettori a ponderare bene i telegrammi d'oggi.

Nell'isola di Creta ancora non sono cessate le ostilità, ed il Governo nazionale degli insorti, a mezzo del Console inglese, ha dichiarato che la condizione d'un armistizio coi Turchi si è che essi, lasciando libera l'isola, si ritirino verso la costa; ma a questa condizione i Turchi sembra che non vogliano piegarsi. Così l'insurrezione del Rodope continua, e si citano recenti scontri fra i Russi e gl'insorti, quantunque la stampa di Pietroburgo proclami domata l'insurrezione.

Nessuna votazione è venuta a confermare i disordini di Belgrado e la proclamazione di Karageorgevich, capo della dinastia rivale degli Obrenocich; ma oggi un telegramma ci dice che vennero fucilati alcuni de' condannati per aver congiurato contro il Principe Milano.

I diari francesi seguitano a parlare del nostro trattato di commercio con la Francia, e non tutti in un linguaggio favorevole agli interessi italiani. Però nell'Assemblea di Versailles venne presentata la Relazione su di esso, e sarà discusso nella tornata di lunedì prossimo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 29).

Comunicasi una lettera da Lovito che rinunzia all'ufficio di commissario per l'inchiesta sul Comune di Firenze. La rinunzia è accettata, e domani si farà la votazione per la surrogazione.

Riprendesi la discussione dei capitoli variati del bilancio dei lavori pubblici.

Depretis notifica la Commissione generale del bilancio avere esaminato le proposte presentate jeri riguardo le linee ferroviarie di Valle lunga Caldare e Canicatti, e di avere riconosciuto che la questione vuole essere diligentemente ponderata; avere pertanto determinato di affidare l'esame e l'incarico di riferirne alla Camera, alla sotto Commissione che riferì intorno il bilancio dei lavori pubblici, la quale confida che sarà molto sollecita ad adempire l'incarico.

Pertanto sospendesi la votazione del capitolo sulle ferrovie Calabro-Sicule, e si passa ai rimanenti capitoli, un solo dei quali, quello concernente le somme da pagarsi alla Società dell'Alta Italia, dà occasione a Perazzi di proporre che esse vengano ridotte alla metà.

Baccarini però opina che convenga di differire la questione d'entità prima da pagarsi a tale Società, allorchè si discuterà il progetto dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia.

Perazzi consente e si lascia sospeso il capitolo relativo.

Annunziasi un'interrogazione di Friscia sulla applicazione delle leggi sulle ammonizioni e sul domicilio coatto; una di Lovito intorno lo stato dei lavori in alcuni porti; di Perione-Paladini circa le comunicazioni telegrafiche fra le Isole Jonie e la Sicilia; di Bardonaro sopra la sostituzione dei molini dei filatori meccanici ai contatori. Alla quale ultima interrogazione Doda riservasi di rispondere durante la discussione del progetto di riforma della tassa sul macinato che presenterà lunedì prossimo, facendo l'Esposizione finanziaria.

Quindi svolgonsi parecchie interrogazioni indirizzate al Ministro dei lavori da Romano Giandomenico intorno il ritardo della costruzione della strada fra S. Bartolomeo in Galdo e qualunque punto di strada nazionale; di Baucina sulla ricostruzione del ponte sul Cassibile; di Parisi circa la costruzione sospesa della strada nazionale Dorsali-Orofei; di Nicotera riguardo i lavori nel Porto di Salerno; di Razzaboni sopra progetti idraulici sul Panaro; di Borruso sul miglioramento dei porti di Fiumicino e Anzie; di Ippoliti sopra il regolamento dei torrenti Piazza e Cantagalli; di Ercole sulla sospensione delle disposizioni al regolamento 1868 relativo la polizia stradale; di Nocito circa i lavori di alcuni porti, specialmente di Bari e Palermo.

Baccarini risponde alle singole interrogazioni e raccomandazioni dando schiarimenti, e dichiarando essere intenzione del Governo di procurare di soddisfare mano mano che sono ultimati gli studi ed i progetti occorrenti e se somme che solitamente stanziansi nel bilancio per le indicate opere lo concedano.

Indi cominciasi la discussione del bilancio definitivo del Ministero dell'Istruzione.

Approvasi anzitutto una mozione della Commissione, accettata da Desanctis, in cui esprimesi la fiducia che il Ministro presenterà sollecitamente un completo progetto di riforma del Consiglio Superiore. Quindi svolgonsi alcune interrogazioni di Pissavini circa la ripresentazione del progetto per l'istituzione del Monte Pensioni per gl'Insegnanti elementari; di Elia e Diligenti intorno l'ordinamento dell'istruzione secondaria e la più equa ripartizione dei Licei governativi e delle Scuole tecniche e Ginnasi nelle diverse parti dello Stato; di Borgnini sulle sopratasse per gli esami di licenza nei Licei ed Istituti tecnici.

Rimandansi a domani lo svolgimento di altre interrogazioni e le risposte del ministro.

(Nostra corrispondenza)

Pianzano, 27 maggio.

Quattro raggi di sole splendido mi fecero alzare dal letto ed abbandonare a malincuore la mia posizione orizzontale, e per tre giorni la cara Udine.

Fregati ben bene gli occhi, che non volevano aprirsi, feci le solite abluzioni in omaggio all'igiene, e più che in premura bevvi due sorsi di caffè e m'affrettai alla Stazione nella tema di perdere la corsa; cosa che mi successe più di qualche volta, massime quando più m'interessava di partire.

Difatti sia per sfortuna, a me tocca di arrivare sempre molto tempo prima o dopo il momento propizio. E ciò mi accade in tutti i casi della vita! Io vorrei conoscere perchè certi uomini siano fatti a modo dei *Railway Regulator*, che si vedono da Ferrucci, sempre precisi, e che in qualunque caso, sia pure all'ultimo minuto, essi arrivano a tempo. Per conto mio io non invidio sempre questi uomini-orologi che non perdono un secondo; pure qualche volta mi sdegnai colla sorte che mi fece di quello stampo, irrequieto e facile a commuoversi ed a perdere il tempo, quando avvi il bisogno di guadagnarne.

Ma torno a bomba. Arrivo alla Stazione e trovo d'aver anticipato un'ora. Meno male, perchè in caso contrario avrei ritardato di un'ora! Prendo un altro caffè, fumo una spagnoletta e inganno il tempo leggendo un giornale.

Dopo mezz'ora prendo il biglietto, e finalmente respiro libero, trovandomi adagiato in un *coupè* coi recapiti di viaggio in ordine per Pianzano.

Salvo disastri, io mi permetteva di pensare che alle 8 10 ant. doveva trovarmi a Pianzano e raggiungere il mio scopo, cioè di vedere una *fiera* che vanta la sua origine, secondo la tradizione, fino dai tempi di Attila. Io già mi figuravo trovarvi molti dei nostri, e speravo che il Friuli colla sua mostra di bestiame provasse alle altre Provincie, che, sebbene ultima terra d'Italia, pure qualche buona produzione la ha.

Il che si è che alle 8 10 arrivai sano e salvo, e poteva così sincerarmi se o meno i miei desideri sarebbero compiuti.

Fatta una piccola refezione, che mi costò carissima, mi avventurai ad entrare nella fiera.

E dico *avventurai*, perche i cavalli si fanno correre dove cammina la gente, e solamente dei forti *ohè* ti mettono sull'avviso, che se ti movi, i tuoi calli corrono il pericolo d'essere schiacciati da qualche zampa ferrata, e forse tu stesso quello d'essere gittato a terra. Mi volto di quà e di là, e con dispiacere non vedo che pochi friulani. Tutti si lamentano della fiera in confronto di quella dell'anno scorso, e si sente ripetere da uno: *non c'é roba*, o più giustamente: *non c'è danaro*.

A forza di spirito mi faccio avanti per vedere i cavalli nelle stalle, di proprietà, credo, di un certo sig. Cavalieri, e che di solito sono di valore. Ma in mezzo a tanti, mi si riferisce che la razza friulana non tiene alcun posto d'importanza, e, meno qualche puledro, è molto male rappresentata.

Egli è perciò ch'io chiudo questa mia arrabbiato di esser venuto a Pianzano per vedere... le bestie delle altre Provincie.

Forse domani, se il tempo si mantiene bello, potrò darvi qualche notizia più buona.

Monteleone.

PS. 28 maggio.

Piove a dirotto, ed ecco così svanita la speranza di darvi qualche notizia più consolante di quella di ieri. Mi chiuderò in una stanza, e non mi muoverò fino all'ora della partenza del treno.

Leggerò *L'Agricoltore* dell'abate cav. Benedetti, che sebbene trovi nelle *fiere* un danno al commercio, al costume ed al progresso ecc. ecc., pure mi piace, perchè vedo raccolte in esso le principali nozioni di una scienza che risguarda quello che dovrebbe essere la ricchezza d'Italia.

A rivederci.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene: Disposizioni fatte nel personale giudiziario ed in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

— Abbiamo una brutta notizia per l'agricoltura. È comparsa una doppia corrente di invasione di cavallette; l'una per la Sicilia occidentale è arrivata anche in Sardegna: l'altra segue la linea delle Calabrie, le Puglie, il Beneventano, e gli avamposti sono nelle provincie di Roma. Quest'anno i raccolti si prevedono ottimi, e le cavallette potrebbero essere su qualche provincia un doloroso correttivo. Speriamo che il fatto smentisca le previsioni.

— Fu presentata la relazione stesa dallo onor. Morana sulla ricostruzione del ministero d'agricoltura. Essa conclude approvando tale ricostituzione e proponendo per il Ministero del Tesoro il seguente ordine del giorno: « La Camera, ritenuto che la » ripartizione del ministero di finanza rimarrà im- » pregiudicata finchè il Par lamento abbia delibe- » rato intorno al riordinamento delle amministrazioni » centrali dello Statuto; rite nuto che sino a quella » deliberazione si conserverà lo *interim* del tesoro, » passa alla discussione dei bilanci della spesa dei » ministeri delle finanze e del tesoro in base agli » stati di definitiva previsione del 1878. »

— Scrivono da Palermo, 27: Fu imponente la inaugurazione del monumento a Rosolino Pilo. Vi concorsero numerose rappresentanze da diverse parti d'Italia. Intervennero in forma ufficiale le autorità politiche e cittadine. Il monumento è opera dello scultore Bagnasco, che s'ispirò ad uno stupendo concetto. Rappresenta la Repubblica piangente che incorona il percursore dei Mille. Avendo l'arcivescovo vietato che si pronunziassero discorsi, ed avendo il Municipio servilmente piegato a tali esigenze, la popolazione è vivamente indegnata di questo servilismo municipale.

— Il progetto per un'inchiesta presentato da Crispi, comprende l'amministrazione finanziaria dal 1861 al 1877, l'esecuzione dei contratti, la concessione delle ferrovie, le costruzioni a spese dello Stato, la vendita, il riscatto e l'amministrazione delle ferrovie, i benefici ricavati prima di venderli.

— Corrono trattative d'accordo fra il ministero e i gruppi dissenzienti circa la questione ferroviaria.

— L'altro ieri fu distribuita la relazione dell'on. Baccelli sul bilancio della pubblica istruzione: essa contiene il seguente ordine del giorno: « La Camera in conformità del voto del 12 giugno 1877 confida che il ministro presenterà nel termine più breve possibile un completo progetto di riforma del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, domandandone la sollecita approvazione al Parlamento. »

— Il ministro della guerra ha offerto al colonnello Peyrone, la carica di direttore generale dei servizi amministrativi al ministero delle guerra. Il Peyrone la rifiutò Ora corre voce che a quell'ufficio verrà nominato il colonello Bosio, commissario militare di Roma.

— Una lettera di due persone, che hanno visto il generale Garibaldi, dice: Noi stessi l'abbiamo condotto per l'isola in carrettella, ed egli ha voluto assistere alle riparazioni delle pompe d'inaffiamento dirigendone i lavori. « Durante i giorni di nostra permanenza nell'isola, il suo incomodo gli ha permesso di prender parte alle colazioni e pranzi, pieno di buon umore, e abbiamo passato seco ore veramente felici »

Siamo tanto lieti che vengono da Caprera notizie così buone.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 28 maggio: La Camera approvò che si mettesse a disposizione del signor Bordoux, ministro della pubblica istruzione, un credito di lire centomila per le riunioni degli istitutori che avranno luogo in Parigi durante l'Esposizione. Il fratello del ministro Waddington ha fatto la proposta di mettere all'ordine del giorno la spesa di altre centomila lire per acquistare delle macchine fra le nuove e le più importanti che si trovino esposte. I visitatori continuano sempre a recarsi numerosi all'Esposizione. Gli incassi oltrepassano già il milione di lire. Il Congresso Letterario, promosso dalla *Societè des Gens-de-Lettres*, e che verrà aperto l'11 giugno, si terrà probabilmente in una delle belle sale del palazzo del Trocadero.

— Il corrispondente di Varsavia della *Gazzetta di Colonia* dice che i membri del Tribunale supremo di Vilna, tutti di origine russa o tedesca, sono stati cancellati perchè non comparvero ad un pranzo pubblico, dato sotto il patronato del governatore della provincia al procuratore del Re di quel tribunale; e che un prete cattolico è stato traslocato al Mar Bianco perchè, ignorando il russo, aveva letto la dichiarazione di guerra alla sua congregazione in lingua polacca.

— Nei circoli parlamentari di Parigi si ritiene come certo che il Congresso produrrà la pace, perchè le divergenze particolari delle Potenze vennero già appianate prima della riunione.

— Si smentisce recisamente che il Governo prussiano sia deciso a sciogliere il Parlamento. Il Governo non farà altro per ora che applicare col massimo rigore le leggi esistenti.

— Un giornale austriaco annunzia che presentemente, nella fabbrica di torpedini dei signori Whitehead e Comp. di Fiume, sono impiegati oltre a 300 uomini. Le torpedini che vi si fabbricano sono di tre grandezze, della lunghezza di 14, 19 e 22 piedi e sono capaci di viaggiare con una velocità di 21, 23 e 26 nodi all'ora. Le torpedini sembrano degli enormi sigari di acciaio lucido con le estremità molto affilate.

— Da Berlino si pretende comunicare l'elenco dei diplomatici che prenderanno parte al nuovo Areopago. Stolberg e Reuss vi rappresenteranno la Germania, Schuwaloff e Jomini la Russia, Andrassy e Cadice l'Austria, Corti l'Italia, Waddington la Francia. Probabilmente Salisbury e Lyons vi rappresenteranno l'Inghilterra.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 45, in data 29 maggio, contiene: Sunto di notificazione del Tribunale di Pordenone per purgazione da ipoteche dei beni de Mattia, per cui è fissata udienza 11 giugno — Avvisi dell'Esattoria di Tarcento per asta immobili in Tarcento 15 giugno — id. per immobili esistenti nel Comune di Ciseriis — Avviso del Municipio di S. Vito al Tagliamento concernente l'appalto di lavori per ampliamento del Cimitero — Estratto di Bando del Tribunale di Udine per asta giudiziale di beni immobili esistenti in San Odorico 13 luglio — Avviso del Municipio di Prata di Pordenone riguardo asta per la sistemazione di un tronco stradale 14 giugno — Bando della Pretura di Sacile per l'accettazione dell'eredità Monfè — Accettazione dell'eredità Simeoni di Treppo piccolo presso la Pretura di Tarcento — Avviso della r. Intendenza di finanza di Udine per asta vendita di beni demaniali 27 giugno — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per asta immobili in Forgaria, 21 giugno — Avviso del Consiglio notarile di Udine che annunzia come il dottor Luigi Paciani fu nominato notajo con residenza in Fagagna — Sunto di citazione dei Conti Strassoldo davanti il Tribunale di Udine a richiesta della Fabbriceria di Risano — Avviso dell'Esattoria di S. Daniele per vendita coatta immobili in Barazzetto, Dignano, Rive d'Arcano e Sant'Oodorico, 22 giugno — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio comunale. Nella lunga seduta di jeri riuscì all'onorevole Consiglio di esaurire appieno il suo ordine del giorno.

Ripigliando a trattare dello Statuto della Casa delle Zitelle, lasciato sospeso nella seduta precedente, deliberò di ricorrere al Re contro il Consiglio di Stato che non aveva approvato quello Statuto.

Approvò poi tutte le proposte della Giunta riguardo a lavori comunali, cioè la sistemazione dei mercati d'animali e delle località ove si tengono; il riatto della strada di circonvallazione del piazzale d'Aquileja sino alla casa Rojatti e illuminazione notturna; la strada interna ed il ponte sulla Roggia in Godia; la sistemazione del tratto di sponda della Roggia fra il ponte d'Aquileja e quello di casa Ballico-Casara; il compimento della sistemazione della strada e scoli in Via Gemona; il marciapiedi lungo la Via Bersaglio. Con ciò il Consiglio rese onore alle molte cure della Giunta per i bisogni e pel decoro della città.

Il Consiglio, in armonia a deliberazioni analoghe, rifiutò di concorrere con una somma a carico del Comune pel monumento Lamarmora; però fu aperta una sottoscrizione fra i presenti, e saranno invitati i cittadini a prendervi parte.

Fu accolta la domanda del Consorzio Rojale, ed il Comune (secondo la proposta della Giunta) interverrà nel prestito che esso deve contrarre per costruire la pescaja nel torrente Torre.

Prese notizia della gestione dell'eredità Agricola e dei bilanci della Commissaria Uccellis, ed approvò il Resoconto della Cassa di risparmio, nonchè il Resoconto morale della Giunta, il rapporto dei Revisori ed il Consuntivo 1877.

In seduta privata il Consiglio respinse una domanda di gratificazione d'un funzionario comunale pensionato; confermò i Maestri di musica; nominò Economo del Civico Ospitale il signor Corazzoni dietro proposta del Consiglio amministrativo di quell'Istituto. Poi, a vece di passare alla nomina di un nuovo Presidente della Congregazione di Carità, accolse a voti unanimi un ordine del giorno del Consigliere Pecile, con cui il dott. Antonio Zamparo veniva pregato a ritirare le date dimissioni, e ad assumere l'importantissimo ufficio.

Infine a membro della Commissione direttrice del Civico Museo, in sostituzione del fu Abate Gio. Batta del Negro, è stato nominato il signor prof. Valentino Ostermann.

Sopra proposta del nob. Mantica e del conte di Prampero, la Giunta è stata incaricata di far pratiche perchè fra le linee ferroviarie contemplate dal progetto di Legge presentato al Parlamento Nazionale sia inclusa pure una da Udine verso il mare.

Buca delle lettere. Ieri trovammo nella buca la seguente:

Signor Direttore della PATRIA DEL FRIULI

Io sono azionista della *Banca popolare Friulana*, e voglio essere a conoscenza del suo *stato mensile*. Ma io non leggo mai il *Giornale di Udine*, che, a quanto dicono, è l'organo ufficiale di quella Banca. Or Le chiedo: perchè non pubblica anche Lei quel resoconto sulla *Patria del Friuli* per comodità degli azionisti?

Udine, 29 maggio.

A. F.

In due parole rispondiamo schiettamente all'interrogazione dello scrittore della premessa lettera.

Quando venne fondata la *Patria del Friuli*, l'amministratore scrisse ai tre nostri Istituti di Credito autonomi riguardo l'inserzione dei *resoconti mensili*, offerendo per questa inserzione un prezzo di favore. La *Banca di Udine* e la *Cassa di risparmio* accettarono subito gentilmente l'offerta; ma la *Banca popolare Friulana* non si degnò nemmeno di rispondere una parola all'invito dell'amministratore, sebbene anche il Direttore di questo Giornale sia azionista di essa Banca.

Questa scortesia, però, non é da attribuirsi al Presidente signor Carlo Giacomelli, ch'è omo di mondo, bensì a qualche Consigliere miticoloso e più probabilmente ad un Giureconsulto della Banca, nostro grazioso avversario politico, il quale disse che bastava la pubblicità sul buon *Giornale di Udine*, essendo la *Patria del Friuli* poco diffusa (il che è falso), e soggiungendo che, volendo la Banca pubblicare il *resoconto mensile* in altro Giornale, sarebbe da preferirsi il *Times* di Pordenone ossia *Tagliamento* (altra minchioneria), come quello che è tanto diffuso che ne arrivano due o tre copie anche a Udine.

Insomma la *Banca popolare Friulana*, non per ispilorceria bensì per ridicola partigianeria politica de' suoi Preposti (escluso, s'intende, il Presidente), non volle riconoscere la *Patria del Friuli*, sebbene Foglio popolare e più popolare della Banca stessa.

Ore melanconiche! Quanto invidio l'on. Segretario della nostra Camera di Commercio, ora che corre la dolce stagione. Se io, misero mortale, mi trovassi al suo posto, anzichè starmene qui imbecillito a correggere bozze di stampa, a scrivere indirizzi, a leccare marche da bollo, o a staccare bollette, potrei, invece, andarmene in barchetta sul

fiume Livenza a deliziarmi l'anima, o sdraiarmi sulle verdi zolle al rezzo delle piante a sentire il gorgheggio degli usignuoli, o vagolar fra i boschetti; mi sarebbe concesso errare dalle Alpi al mare a visitare gli amici, informarmi della loro salute e di quella dei bimbi; e quando il caldo si fa soffocante, me ne andrei a Grado a tuffarmi nell'onde, pudibondamente avvolto in un lungo camicione, e dopo pranzo mi sarebbe dato lo starmene in panciotto sulla poltrona a leggere la *Perseveranza*, la *Gazzetta d'Italia*, il *Giornale di Padova*, l'*Arena*, la *Gazzetta di Venezia*, ecc.

Quale gioia poter scrivere, *per istrada*, ai contribuenti commercianti (la fenice dei contribuenti) che sto bene, che la mattina bevo mezzo bicchiere di vino bianco, che a pranzo mangio il risotto colle quaglie, delle belle sogliole, che la notte dormo come un tasso. Come mi sentirei felice! Mi sembrarebbe che con un solo amplesso abbraccerei il mondo intero, amici e nemici, progressisti e moderati, birri e preti, re e pontefici, e mi metterei a piangere come un bue dalla gioia. Getterei le braccia al collo persino a quel signore, giovialone, autore di lettere *anonime*, che si ricorda di quando in quando di questo Giornaletto.

Ma tutto questo ben di Dio qui non è concesso che a chi per 12 anni ha scritto corna e sempre corna della Sinistra, dei progressisti, della democrazia, dei repubblicani ed altre *porcherie*; che ha innalzati inni di lode alla *Dea Pagnotta*; che ha lodato e tornato a lodare i benefattori dell'umanità, quelli che hanno suggerito a Domeneddio l'idea della creazione del mondo e che ora ne vorrebbero nientemeno che la fine (scusate se è poco), perchè quei furbacchioni della Sinistra, dopo 16 anni di continue lotte, il 18 marzo 1876 riescirono ad insediarsi al Governo fra il giubilo universale.

Perchè, buon Dio, non ho fatto anch'io l'Italia, come il sullodato Segretario?

Ora, godrei il canonicato delle tremila lire all'anno e non avrei altra noia che quella d'intascare bellamente al primo del mese il mio mensile.

Il Cronista.

Tentato suicidio. Ieri l'altro, in Udine, certo O. G. tentò por fine a' suoi di aprendosi, con arma da taglio, due ferite ai malleoli dei piedi. Ma, per buona ventura accortisi quei di famiglia, mandarono pel medico, il quale giunse in tempo di salvarlo.

Ignorasi la causa che spingeva il detto individuo a tale disperato proposito.

Morte accidentale. La sera del 27 spirante, in Cividale, certa S. S. d'anni 74, sofferente di sonnambulismo, affacciatasi accidentalmente alla finestra di sua abitazione, e, perduto l'equilibrio, precipitava sulla sottostante via sfracellandosi il cranio.

Cocchieri. Dall' Ufficio di P. S. locale sono stati chiamati i cocchieri a mettersi in ordne col certificato d'iscrizione voluto dalla Legge di P. S.

Questo provvedimento, che tende a garantire il buon servizio del pubblico, speriamo ottenga il suo pieno effetto; mentre chi non si prestasse all'appello, incorrerebbe in una contravvenzione.

Premio per atto di valor civile. Quel Silverio Tobia, Guardia boschiva di Paluzza (Tolmezzo), al quale fu conceduta non è molto la medaglia al valor civile, si è poi distinto con altro generoso fatto, procurando di salvare nel 18 marzo u. s., con proprio grave danno, dalle fiamme che l'avevano investita, la ragazzina De Franceschi Anna Maria. Di questa filantropica azione del Tobia il Governo ordinò sia fatta menzione onorevole nella *Gazzetta ufficiale*, e gli rilasciò formale attestato di elogio.

Annegamento. In Cividale, il 26 volgente, la ragazza Z. M. d'anni 16 accidentalmente cadeva in un pozzo, dove l'acqua era alta circa 2 metri e stante la mancanza di soccorso, vi periva annegata.

Ferimento. Per questioni di privato interesse la mattina del 28, in Cividale, certi C. A. e C. G. vennero fra di loro a zuffa, ed il primo si ebbe due ferite al braccio destro, una alla spalla sinistra e tre alla testa, delle quali due prodotte da bastone e le altre con arma da taglio, dichiarate dall'arte medica gravi.

Furti. Nel 23 volgente, in Comune di Arta, ignoti ladri, approfittando dell'assenza di tutti di famiglia, entrarono nella casa U. N. ed involarono 5 pesinali di granoturco, 3 salami, quattro libbre di lana, ed una quantità di riso e formaggio il tutto per un valore di L. 30.

In Aviano, ladri, pure sconosciuti, rubarono 4 galline dal pollaio aperto di L. B.

In Azzano Decimo da un campo di proprietà di L. G. fu rubata della foglia di gelso per un valore di L. 4.

Teatro Gaurnieri nel Giardino dell'Albergo al Telegrafo. Questa sera, giovedì 30 maggio, dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 Concerto Istrumentale col seguente programma:

1.	Marcia	N. N.
2.	Valtz « Intemperie di maggio »	Guarnieri
3.	Sinfonia « Domino nero »	Rossi
4.	Mazurka « Un ricordo »	Tonini
5.	Faust « Gran poutporrì »	Gounod
6.	Polka « L'Invidia »	Tonini
7.	Romanza « Ugonotti, Bianca come neve alpina »	Mayërber
8.	Valtz « Mille e una notte »	Strauss
9.	Duetto « Giuramento »	Mercadante
10.	Mazurka « Amabile »	Farbak
11.	Polka « Celere »	Strauss

Riteniamo che questa sera il Pubblico approfitterà di questo trattenimento, come nelle altre sere.

Domani riposo, e sabbato prima produzione degli Artisti di canto.

Ultimo corriere

Il *Diritto* dichiara che non arrivò ancora l'invito ufficiale al Congresso, ma solo un invito confidenziale. Si allude all'11 giugno, ma la data del Congresso è ancora incerta.

— Il barone Keudell chiese un' udienza per presentare al Re le insegne dell'Aquila Nera.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. Andrassy lesse alle due Delegazioni un' esposizione sull'impiego effettivo di parte del Credito accordato. La Monarchia non deve diventare dipendente moralmente da altri Stati; possono sorgere complicazioni minacciose agli interessi austriaci; anche se l'accordo sia stabilito sulle questioni europee il Governo, ha intenzione di rinforzare le truppe della Dalmazia e della Transilvania per assicurare le comunicazioni per l'eventualità dello sviluppo delle forze militari. La riunione del Congresso è in prospettiva; il punto di vista del Governo è lavorare pella pace e tutelare gl' interessi della Monarchia. Andrassy constata che la politica del Governo non ha subito nessun cambiamento; prega le Delegazioni di prendere atto dell'impego del Credito. La Delegazione ungherese prese atto della dichiarazione. La Delegazione austriaca decise di rinviarlo alla Commissione.

Pietroburgo, 28. I telegrammi dei giornali sulla data e il modo della convocazione del Congresso, sono puramente ipotetici. I Gabinetti furono interrogati privatamente sulla convenienza della data dell'11 giugno, ma la data non è ancora fissata, nè gl'inviti furono spediti. Le trattative preliminari fra i Governi sono confidenziali; quindi sono possibili solo supposizioni.

La famiglia imperiale è partita per Torskoe. Ignatieff è partito in congedo per Kiew.

Vienna, 29. L'avvenimento dal giorno è l'*exposè* di Andrassy. Il suo discorso si riassume in ciò che conviene provvedere militarmente alla difesa dagli interessi austriaci. L'*exposè* ebbe favorevole accoglienza. Le ultime notizie sono contraddicenti in quanto al giorno della riunione del Congresso, il quale però è assicurato.

Berlino, 29. La *Norddeutsche Allg. Zeit.* perora in un articolo officioso la formazione d'una confederazione dei piccoli stati d'Oriente sotto la protezione dell'Austria, ad esempio della Germania. Sono aspettati i ministri degli stati esteri. Presero già i loro alloggi il ministro Waddington e Hassan, figlio del Kedive.

Belgrado. 29. Sei condannati a morte pei fatti di Topola furono fucilati.

Costantinopoli, 29. Ritiensi prossima la deposizione del Sultano, la cui impopolarità va crescendo. Attendonsi nuovi cambiamenti fra i comandanti militari. La Porta fu invitata al congresso e v'aderì. La dissoluzione dell'amministrazione progredIsce straordinariamente e fa temere una crisi estrema.

Londra, 29. Lord Russel è morto. Un Consiglio di Gabinetto deciderà oggi circa le istruzioni da darsi al rappresentante inglese al Congresso. Nella discussione preliminare fra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo la nuova Bulgaria fu ridotta alla metà. La Russia ammette pure una grande diminuzione del territorio domandato nell'Asia Minore. Il *Times* ha da Berlino: La squadra tedesca partì per l'Oceano; è possibile che si rechi nel Mediterraneo.

Roma, 29. Il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie comprende il tronco da Belluno alla linea Treviso-Conegliano nella terza categoria; comprende le linee Adria-Chioggia, Mantova-Legnago, e Bologna Verona nella quarta.

ULTIMI.

Costantinopoli, 29. Un *Hatt* imperiale ristabilisce il Granvirato e spiega questo cambiamento colla necessità di conservare il prestigio delle prerogative della Corona e d'assicurare la tranquillità e la pubblica fiducia.

Il *Hatt* invita il Granvisir a dare esecuzioni alle riforme Costituzionali.

Vienna, 29. Alla Delegazione austriaca Andrassy, rispondendo ad una interpellanza; promise di presentare il trattato di San Stefano, ed espose brevemente i punti del trattato che l'Austria desidera modificati; cioè l'Austria vuole una vera pace, non germe di nuove complicazioni. L'estensione delle frontiere della Bulgaria desta inquietudini, l'occupazione per due anni della Bulgaria, l'occupazione parziale della Rumania congiunta al libero passaggio delle truppe e le troppo lunghe frontiere di piccoli Stati vicini pregiudicano troppo gl'interessi dell'Austria, che in massima non combatte l'ingrandimento della Serbia e del Montenegro; il Governo fece conoscere lealmente questi punti alle Potenze e alla Russia.

Pietroburgo, 29. Il *Giornale di Pietroburgo* si congratula pei progressi nel senso della riunione del Congresso e della pacificazione, e soggiunge, che, benchè la riserva è sempre necessaria in vista delle agitazioni de' partigiani della guerra a Costantinopoli, a Pest e a Londra, tuttavia da ogni giorno che passa si trae profitto per l'accordo.

Vienna, 29. La *Corrispondenza politica* ha da Atene 29: Gl' insorti di Candia considerano come unica soluzione della questione Cretese l'unione alla Grecia.

Bukarest, 29. Cogalniceano consegnò all'agente Russo una nota che protesta nuovamente contro l'occupazione della Rumania e deplora la condotta delle truppe Russe. I Rumeni continuano gli armamenti.

Cattaro, 29. Hussein pascià domandò ai Montenegrini che sgombrino subito i punti strategici nei dintorni di Podgorizza. Malgrado le asserzioni tranquillanti di Nikita, sembra che i Montenegrini non sgombreranno volontariamente.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 maggio

Rend. italiana	81.40.—	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.93. —	Fer. M. (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.57.1[2	Banca To. (n.°)	673. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 maggio

Inglese	96.1[16	Spagnuolo	13.1[4
Italiano	74.3[8	Turco	11.5[8

VIENNA 29 maggio

Mobigliare	226 30	Argento	—.—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	47 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	257 50	Ren. aust.	66.—
Banca nazionale	804.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.50.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 maggio

3 0[0 Francese	75 40	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	111.10	» Romane	261.—
Rend. ital.	75.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152 —	C. Lon. a vista	25.14.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	97.5[16
» Romane	72.—		

BERLINO 29 maggio

Austriache	441.—	Mobiliare	387.—
Lombarde	122.50	Rend. ital.	73.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 maggio (uff.) chiusura

Londra 119.— Argento 103.70 Nap. 9.50.—

BORSA DI MILANO 29 maggio

Rendita italiana 81.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 maggio

Rendita pronta 79.25 per fine corr. 79.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 93	a 21.98
Bancanote austriache	» 228.50	» 229.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.2	748 0	747.9
Umidità relativa	71	90	89
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	sereno
Acqua cadente	0.4	13.7	1.8
Vento (direz.	N	N	calma
Vento (vel. c.	3	6	0
Termometro cent.°	15.7	14.6	14.6

Temperatura (massima 16.2 (minima 14.3
Temperatura minima all'aperto 12.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3 10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc à Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna.